

Nota alla stampa

L'Europa chiude le porte alla disperazione. La condanna del Centro Astalli

Il **Consiglio Affari Interni dell'UE** dedicato alla **crisi in Afghanistan** si conclude come l'ennesima **occasione mancata di dare priorità a dignità e diritti, di scegliere la via della solidarietà** nei confronti di scappa da guerra e persecuzione.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli, sottolinea: "In un tragico gioco degli specchi cui siamo costretti ad assistere da anni, **l'Europa si continua a definire in pericolo, sotto attacco e in situazione di perenne emergenza, ritenendo di dover proteggere se stessa da uomini e donne disperati in fuga da guerre e crisi umanitarie**".

Il **Centro Astalli** spinto dagli esiti deludenti del meeting europeo di ieri non cessa di chiedere:

- **la fine di accordi di esternalizzazione**, proposti anche per gestire la crisi afgana: il fallimento degli ultimi anni, il costo in termini di vite umane e la condizione di ricattabilità in cui ci si va a porre li rendono da ogni punto di vista inadeguati e deprecabili;
- **l'apertura di vie di ingresso legali** per i richiedenti protezione internazionale dall'Afghanistan e dalle aree di crisi del Mediterraneo;
- **programmi di accoglienza e integrazione** per quote significative di rifugiati da gestire con meccanismi di corresponsabilità e ripartizione tra tutti gli Stati UE;
- **un cambio radicale in politica estera** che consenta di **mettere al centro la pace e la sicurezza** da perseguire con tutti gli strumenti della diplomazia e del dialogo.

#conirifugiati #ciriguarda #unnuovonoi

Ufficio stampa Centro Astalli:
Donatella Parisi: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it
www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli